

L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ FISICA NEGLI ANZIANI: L'ESPERIENZA NAZIONALE CON IL QUESTIONARIO PASE

B. Contoli,^{1,2} M.Cristofori¹, Antoniotti MC¹, Baldi A¹, Biscaglia L¹, Carrozzi G¹, Chiti L¹, Contoli B¹, Cristofori M¹, De Luca A¹, Di Fiandra T¹, Dittami A¹, Ferrelli RM¹, Gaetano S¹, Possenti V¹, ScardettaP¹, Vichi M¹, Perra A¹

¹ Gruppo Tecnico Operativo "Passi d'Argento" - CNESPS, Istituto Superiore di Sanità, Roma

² Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Roma

Scopo:

Rilevare e valutare l'attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso uno strumento standardizzato e validato, Physical Activity Scale in Elderly – PASE, nell'ambito del sistema di sorveglianza della popolazione anziana Passi d'Argento.

Materiali e metodi:

L'indagine PASSI d'Argento (PDA) è stato un progetto biennale (2008-10) promosso dal Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, coordinato dalla regione Umbria in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). Sono state realizzate tra il 2009 e il 2010 due indagini sperimentali in 16 regioni italiane (2,3) per un totale di circa 10.000 interviste, mediante la somministrazione di un questionario standardizzato attraverso due modalità differenti: telefonica e faccia-a-faccia(1). Nell'indagine sperimentale 2010 si è adottato un sistema di valutazione dell'attività fisica denominato PASE, in grado di rilevare, in maniera semplice, il livello di attività fisica della popolazione anziana considerando le attività che comprendono tutti i movimenti del corpo che comportano un dispendio energetico. Negli ultimi venticinque anni, tale punteggio ha ricevuto numerose validazioni (4,5) per la sua capacità di stimare, in termini di consumo calorico, l'attività fisica degli anziani. Il PASE permette di valutare l'attività fisica presa in esame distinta in 3 gruppi: attività di svago e fisica strutturata, attività casalinghe e sociali, e di lavoro. In rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, applicando un apposito peso - attività - specifico, si calcola il punteggio PASE score. Il periodo di riferimento, gli ultimi 7 giorni, è molto breve il che consente di limitare alcuni problemi tra cui la difficoltà degli anziani nel ricordare. Alcuni limiti della rilevazione sono costituiti dal fatto che il punteggio PASE singolo non sempre riflette l'attività abituale dell'anziano, in quanto molto suscettibile a influenze esterne come le condizioni atmosferiche e ambientali e che il punteggio si costruisce su una serie di item esclusivamente su comportamenti riferiti dall'intervistato.

Risultati:

Per l'analisi del PASE score sono stati definiti non eleggibili gli ultra64enni campionati che presentavano una disabilità, misurata con l'indice di Katz, e quelli per i quali la rilevazione delle informazioni del questionario si fossero effettuate con l'aiuto del proxy, cioè un familiare o un'altra persona di fiducia regolarmente a contatto con l'ultra64enne che l'abbia supportato durante l'intervista talvolta rispondendo al suo posto. Non essendo la curva di distribuzione dei valori del PASE score normalmente distribuita (range 3-458; 25° percentile = 56; mediana = 86) e non essendoci uniformità di approccio per l'identificazione di *cutoff* che descrivano adeguati livelli di attività fisica negli anziani, per la rappresentazione dei risultati è stata usata la mediana e la distribuzione in quartili. I dati sono stati analizzati con Epi-info 3.5.1 e STATA-MP11. Sono state identificate le variabili che, dai riscontri in letteratura e sulla scorta della sperimentazione dell'anno precedente, sono variamente associate con il livello di attività fisica degli ultra64enni. Sono state descritte le distribuzioni di frequenza per i diversi strati e costruite le curve di distribuzione del PASE score con suddivisione in quartili.

Conclusione:

Considerata l'importanza fondamentale dell'attività fisica nella persona ultra64enne, il punteggio PASE si dimostra uno strumento efficace per stimarne l'intensità a livello individuale o comunitario, con implicazioni per la promozione della salute individuale e per la messa in atto di programmi di promozione dell'attività fisica a livello comunitario a ciascun livello territoriale (regione, azienda sanitaria e distretti). Il PASE, nell'indagine PDA 2010 ha dimostrato di essere un metodo rapido ed utile per la descrizione dei livelli di attività fisica nella popolazione ultra64enne e, soprattutto, per identificare differenze significative stratificate in sottogruppi, rispetto a variabili indipendenti.

Bibliografia:

1. L'interscambiabilità dell'intervista telefonica e faccia-a-faccia nella sorveglianza della popolazione ultrasessantaquattrenne: un'applicazione del test-retest B. Contoli, Not Ist Super Sanità - Insetto BEN 2011;24(4),
2. Passi d'Argento: i risultati della prima indagine multi regionale, Baldi A. Not Ist Super Sanità - Insetto BEN 2011;23(5),
3. Passi d'Argento dalla sperimentazione alla messa a regime: l'approccio di valutazione, De Luca A. Not Ist Super Sanità - Insetto BEN 2011;24(5),
4. Validity and reliability of the Physical Activity Scale for the Elderly (PASE) in Japanese elderly people, Hagiwara A., Geriatr Gerontol Int. 2008 Sep;8(3):143-51
5. Validity of the Physical Activity Scale for the Elderly (PASE): According to energy expenditure assessed by the Doubly Labeled Water Method, Albertine J., J. Clinical Epidemiology Vol. 50. No5, pp 541-546, 1997